

LA PREGHIERA DELLA CHIESA

XXV del Tempo Ordinario - anno A

Parrocchia di San Lorenzo a Ponte a Greve
Parrocchia di San Quirico a Legnaia

ATTO PENITENZIALE

Per tutte le volte che i nostri pensieri non sono i tuoi pensieri, per noi e per la chiesa, Signore, pietà!

Signore, pietà!

Per tutte le volte che non ti abbiamo cercato, ascoltato e amato nei fratelli, per noi e per la chiesa, Cristo pietà!

Cristo, pietà!

Per tutte le volte che vogliamo insegnarti a fare dio, per tutte le volte che non accettiamo che tu sei amore misericordioso, per noi e per la chiesa, Signore pietà!

Signore, pietà!

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,

abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo,
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre giusto e grande, nel dare all'ultimo operaio come al primo, dimostri che le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *Is 55,6-9*

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri..

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE *dal Salmo 104*

Rit. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

Rit.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Rit.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

Rit.

SECONDA LETTURA *Fil 1,20-24.27*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO *Cfr. At 16,14*

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e comprenderemo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO *Mt 20,1-6*

 ***Dal Vangelo secondo Matteo***

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Ami-

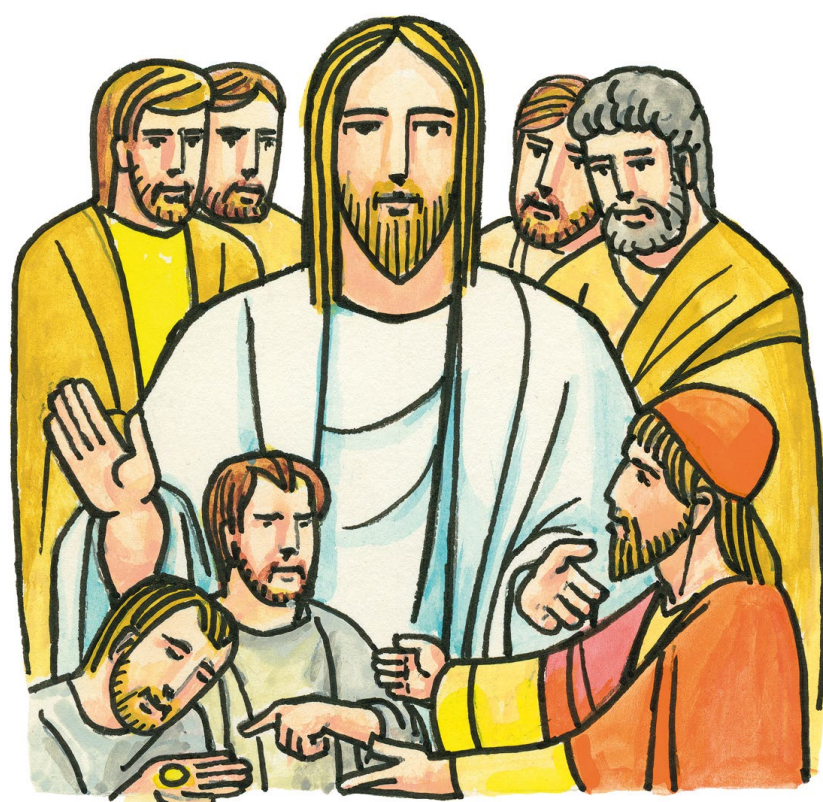
co, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore. Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi



LA NOSTRA PREGHIERA DI OGGI

Prete: Preghiamo il Signore che ci chiama a lavorare nella sua vigna e diciamo:

Fa' che comprendiamo le tue vie, Signore!

- Signore, tu chiami ogni persona a lavorare nella tua vigna: donaci un cuore che sappia ascoltare la tua parola e il coraggio di farci servi e testimoni del tuo Vangelo.
- Signore, tu dai a ciascuno secondo il tuo amore: donaci la forza di dissolvere le nostre divisioni e invidie; fa' che sappiamo trasmettere la gioia della comunione con te.
- Signore, tu hai detto: «Gli ultimi saranno i primi, e i primi gli ultimi»: donaci di essere una Chiesa umile, purificata da ogni orgoglio e arroganza, che prediliga i poveri.
- Signore, l'apostolo ci ha esortato a vivere in modo degno del Vangelo: donaci la sapienza per costruire un mondo dove la giustizia e la pace vincano le guerre e le sopraffazioni.
- Signore, tu ci chiami a vivere in te: dona a (... e a) tutti i nostri fratelli defunti il riposo eterno e la luce senza tramonto.

Prete: Ti rendiamo grazie, o Dio, Padre nostro, per la tua immensa bontà: nel tuo Figlio Gesù Cristo ci doni i beni del regno, che vanno ben al di là di ciò a cui potremmo aspirare. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Chiesa in preghiera

Antifona alla comunione

«Gli ultimi saranno i primi, e i primi gli ultimi», dice il Signore.

Orientamenti per la preghiera

Leggere nella bibbia: Il Dio misericordioso (Esodo 33,12-34,8; Osea 11; Salmo 120; Luca 15,11-32).

Lecture di domenica prossima, XXVI del tempo ordinario A

Ezechiele 18,25-28; Salmo 25; Lettera ai Filippesi 2,1-11; Matteo 21,28-32.

Una bontà che va oltre la giustizia

Finalmente un Dio che non è un “padrone”, nemmeno il migliore dei padroni. È altra cosa: è il Dio della bontà senza perché, che crea una vertigine nei normali pensieri, che trasgredisce le regole del mercato, che sa ancora saziarci di sorprese.

Intanto è il signore di una vigna: fra tutti i campi la vigna è quello dove il contadino investe più passione e più attese, con sudore e poesia, con pazienza e intelligenza. È il lavoro che più gli sta a cuore: per cinque volte infatti, da uno scuro all'altro, esce a cercare la-

voratori.

È questa terra la passione di Dio, e coinvolge me nella sua custodia; è questa mia vita che gli sta a cuore, vigna da cui attende il frutto più gioioso. Eppure mi sento solidale con gli operai della prima ora che contestano: non è giusto dare la medesima paga a chi fatica molto e a chi lavora soltanto un'ora.

È vero: non è giusto. Ma la bontà va oltre la giustizia. La giustizia non basta per essere uomini. Tanto meno basta per essere Dio. Neanche l'amore è giusto, è un'altra cosa, è di più.

Se, come Lui, metto al centro non il denaro, ma l'uomo; non la produttività, ma la persona; se metto al centro quell'uomo concreto, quello delle cinque del pomeriggio, un bracciante senza terra e senza lavoro, con i figli che hanno fame e la mensa vuota, allora non posso contestare chi intende assicurare la vita d'altri oltre alla mia.

Dio è diverso, ma è diversa pienezza. Non è un Dio che conta o che sottrae, ma un Dio che aggiunge continuamente un di più. Che intensifica la tua giornata e moltiplica il frutto del tuo lavoro. Non fermarti a cercare il perché dell'uguaglianza della paga, è un dettaglio, osserva piuttosto l'accrescimento, l'incremento di vita inatteso che si espande sui lavoratori.

Nel cuore di Dio cerco un perché. E capisco che le sue bilance non sono quantitative, davanti a Lui non è il mio diritto o la mia giustizia che pesano, ma il mio bisogno. Allora non calcolo più i miei meriti, ma conto sulla sua bontà. Dio non si merita, si accoglie.

Ti dispiace che io sia buono? – No, Signore, non mi dispiace, perché sono l'ultimo bracciante e tutto è dono. No, non mi dispiace perché so che verrai a cercarmi anche se si sarà fatto tardi. Non mi dispiace che tu sia buono. Anzi. Sono felice che tu sia così, un Dio buono

che sovrasta le pareti meschine del mio cuore fariseo, affinché il mio sguardo opaco diventi capace di gustare il bene.

padre Ermes Ronchi



**INCONTRO DEI
CONSIGLI PASTORALI
Mercoledì 23 settembre 2020
ore 21,00**

Sono convocati i Consigli Pastorali della parrocchia di San Lorenzo a Ponte a Greve e di San Quirico a Legnaia.

Ci ritroviamo nel cortile della Parrocchia di San Lorenzo a Ponte a Greve, via Ponte a Greve 14/a.

Iniziamo il percorso di riflessione e di visione della realtà delle nostre due parrocchie, come comunione di comunità. Ci aiuta e ci accompagna Serena Noceti.

CELEBRAZIONI

Per evidenti motivi di sicurezza il numero dei partecipanti non potrà superare quello dei posti disponibili. Gli ingressi saranno controllati. È obbligatorio l'uso della mascherina per tutto il tempo della celebrazione. Non potrà entrare chi ha la febbre oltre 37,5 o sintomi di malattie respiratorie. Dovrà sempre essere rispettata la distanza di un metro gli uni dagli altri al proprio posto e di 1,5 metri entrando e uscendo.

Chi viene, venga contento, chi invece ha motivi di paura, di ansia, di difficoltà o di disagio non si senta obbligato a partecipare alla messa, celebri a casa con la Parola di Dio e stia in pace con la sua coscienza.

ORARIO DELLE MESSE dal 14 settembre

Giorni feriali

- ore 8.30 - Chiesa di San Quirico a Legnaia
- ore 18.00 - Chiesa di San Lorenzo a Ponte a Greve

Sabato e prefestivi

- ore 8.30 - Chiesa di San Quirico a Legnaia
- ore 18.00 - Chiesa di San Lorenzo a Ponte a Greve
- ore 18.00 - Chiesa di San Quirico a Legnaia

Domenica e festivi

- ore 8.00 - Chiesa di San Lorenzo a Ponte a Greve
- ore 8.30 - Chiesa di San Quirico a Legnaia
- ore 10.00 - Chiesa di Lorenzo a Ponte a Greve
- ore 10.00 - Chiesa di San Quirico a Legnaia
- ore 11.30 - Chiesa di San Lorenzo a Ponte a Greve
- ore 18.00 - Chiesa di San Quirico a Legnaia

INCONTRO DEI CONSIGLI PASTORALI

**Mercoledì 23 settembre 2020
ore 21,00**

Sono convocati *i Consigli Pastorali* della parrocchia di San Lorenzo a Ponte a Greve e di San Quirico a Legnaia. ***Incontro aperto a tutti i catechisti ed educatori delle parrocchie.***

Ci ritroviamo nel cortile della Parrocchia di San Lorenzo a Ponte a Greve, via Ponte a Greve 14/a. Iniziamo il percorso di riflessione e formazione sulla realtà delle nostre due parrocchie alla luce del Vaticano II e dell'Evangelii gaudium, per essere una chiesa "comunità di comunità", "ambito di comunione viva e di partecipazione", "orientata verso la missione". Ci aiuta e ci accompagna in questo percorso Serena Noceti.

CATECHISMO

Da domenica 4 ottobre

Saranno a disposizione, in chiesa e on-line, i documenti per l'iscrizione dei ragazzi al catechismo per tutti gli anni di nascita dal 2012 al 2008.

Successivamente saranno inviate le informazioni per l'inizio degli incontri.

Avvisi aggiornati

li trovate nella pagina

www.ponteagreve.it/vitacomunitaria



Per condividere le riflessioni

ora è possibile farlo direttamente sul sito della parrocchia entrando nella pagina

www.ponteagreve.it/download/16agosto2020



La Catechesi a Casa

su questa pagina potete trovare l'elenco di tutti i video di catechesi

www.ponteagreve.it/catechesi-a-casa

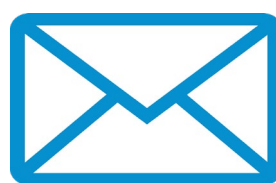


Contatti

parrocchiaponteagreve@gmail.com

sanquiricoalegnaia@gmail.com

oppure su WhatsApp al 328-7217133



Chi vuole aiutare economicamente la parrocchia in questa difficile situazione può farlo, oltre che con le offerte alla Messa o consegnate ai sacerdoti, attraverso bonifici sul nostro conto corrente o donazioni sul nostro conto PayPal. Le indicazioni sul nostro sito:

www.ponteagreve.it/per-una-offerta

